

## Il lavoro di progettazione e i riferimenti teorici

---

*Il lavoro di costruzione del curricolo di musica progettato per i miei alunni, è stato ampiamente articolato sulla base di contenuti pedagogici espressi nell'ultima parte di questo lavoro.*

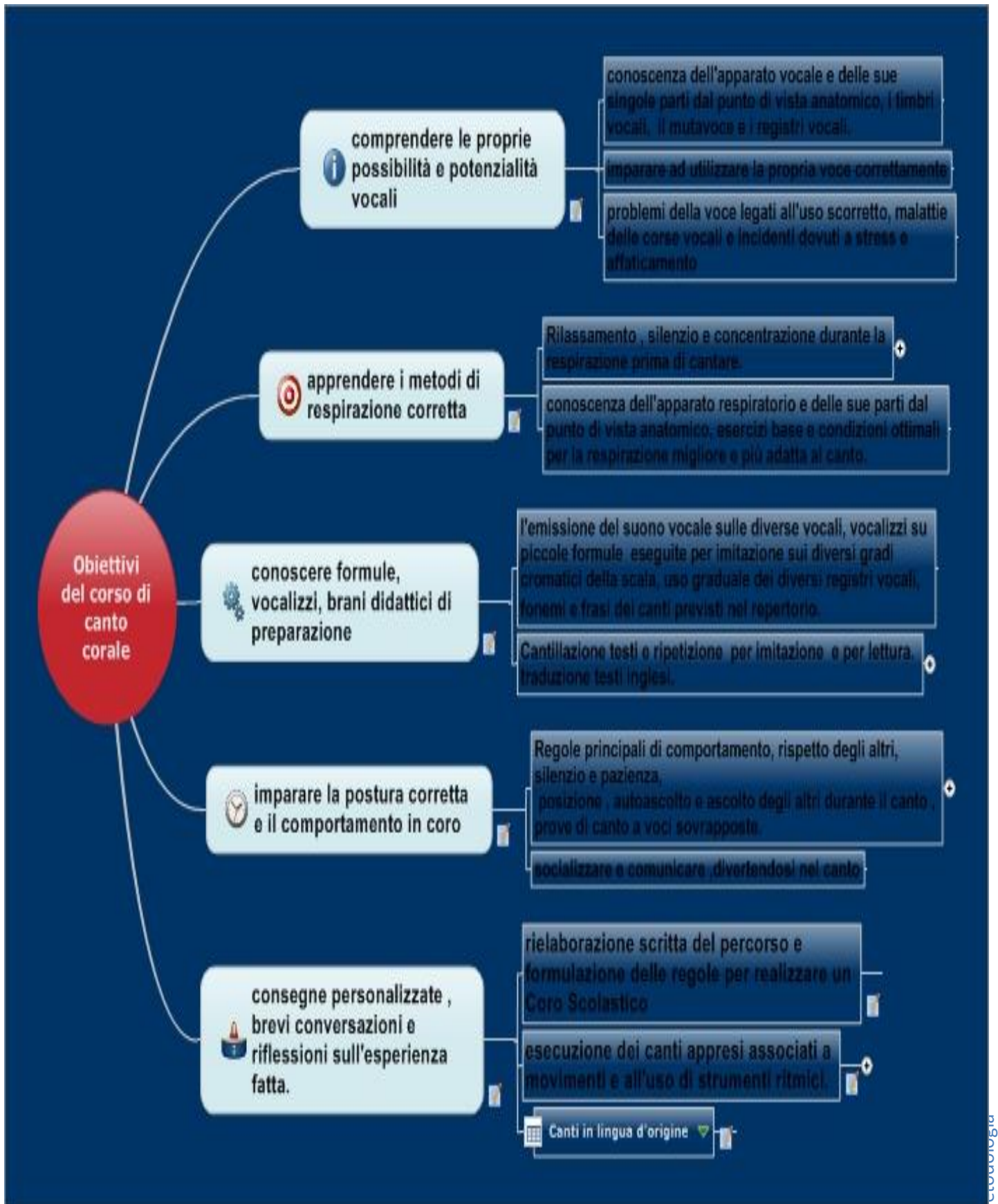
*Ritenevo importante tendere alla costruzione di un progetto di musica integrato, dove ciò che veniva proposto nella scuola primaria in orario extrascolastico costituisse la base per la formazione negli alunni di un atteggiamento musicale positivo attraverso l'acquisizione di un metodo di conoscenza, sviluppato attraverso l'esperienza del far musica insieme.*

*L'attitudine musicale deve venire risvegliata e sviluppata ponendo in primo piano il senso ritmico e la percezione uditiva interiore e deve servire da fondamento per un idoneo itinerario educativo.*

*La nostra epoca vede i bambini, costretti dagli impegni dei genitori, a dover frequentare l'ambiente scolastico per gran parte della loro giornata. La scuola allora deve costituire un luogo, dove il bambino possa trovare gli stimoli per elaborare e accrescere le sue potenzialità, rispettando le proprie inclinazioni. Tutto è stato da me proposto con naturalezza e tutto è scaturito sotto forma di gioco. Questa particolare metodologia si formula attraverso il collegamento tra gli elementi fondamentali della musica e la natura stessa dell'essere umano.*

*Punto di partenza, dunque la realtà dei bambini. Integrare ai loro pre-requisiti, nuove conoscenze nel migliore dei modi favorendo la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri.*

# Obiettivi del corso corale



# Le soluzioni organizzative

---

*Il contenuto delle attività musicali realizzate, è strettamente legato alle Nuove Indicazioni per il Curricolo. La natura del lavoro, laboratoriale, ha reso necessaria e costante la mia presenza; ha previsto l'uso di materiali diversi ed è stato svolto nell'aula/laboratorio di musica della scuola primaria " 2 Agosto 1849", dove oltre al pianoforte verticale necessario per le diverse attività proposte si è potuto disporre dell'uso di un fornito strumentario didattico, di un computer portatile e di casse acustiche con microfono.*

## **L'attuazione e il controllo delle attività.**

---

Per tenere sotto controllo la realizzazione dell'esperienza sono state necessarie un'interazione e un'osservazione sistematica continua, che hanno permesso di poter immediatamente ricalibrare proposte, tempi e metodi dell'attività secondo le risposte dei bambini.

Le attività musicali sono state accolte con entusiasmo e molto interesse da parte degli alunni che le hanno accettate senza difficoltà rispondendo positivamente alle sollecitazioni fatte.

Esse hanno permesso di avviare alla conoscenza degli elementi costitutivi del linguaggio musicale:

Prendere coscienza delle possibilità descrittive della musica,  
scoprire composizione, caratteristiche e proprietà della voce  
sviluppando e diffondendo una concreta e specifica cultura musicale.

Tutte le attività progettate sono state integrate con i contenuti di formazione del progetto regionale musica.

---

Percorsi propedeutici realizzati per l'educazione vocale e uditiva dei bambini: tempi ottobre/ gennaio.

- **Appello Cantato**
- **Apparato vocale**  
(Elementi di anatomia e fisiologia adattati alle conoscenze dei bambini)
- **La respirazione giusta per cantare**
- **Vocalizzi**  
Su quattro o cinque note ripetute per gradi salendo e scendendo, arpeggi " La,la, la ,la ,la canto si farà...ecc."
- **Esercizi ritmici**  
(Base musicale " Alley Cat " – " Marcia Musicale ") utilizzando mani e piedi (vedi strumento didattico.)
- **Ritma la voce:**  
" In un coppo" Filastrocca tratta e adattata da " Crescere con il canto 1" di Maurizio Spaccazzocchi – Progetti sonori (Vedi strumento didattico.)
- **Gioco parlato:**  
" Caccia Caccia la stregaccia" Tratto da F.E.N.I.A.R.C.O.
- **Prima intonazione**  
Cantare con una nota sola:
  - "Solo Do"
  - " Solo re" ecc. ...
  - "Solo mi" ecc. ...
  - " Solo fa" ecc. ...  
Canti tratti e adattati da "Crescere con il canto 1" di Maurizio Spaccazzocchi – Progetti Sonori

# Andiamo oltre...

# Testi scelti per la didattica Interculturale

---

- 1) “ Lo scriverò nel vento” – Zecchino D’oro.
- 2) “Nonna – ni – nonnina “ F. Evangelisti – P. Pagano  
(Adattamento in lingua Albanese)
- 3) “Alla sera laggiù nella valle ” - Spaccazzocchi (Ballata western – cantato in lingua originale americana.)
- 4) Ikamazimba – Spaccazzocchi. Canto Sud africano/ Zulu )
- 5) Il tamburo di Feng – Yang – Spaccazzocchi  
(Tradizionale Cinese)
- 6) Holirà – Spaccazzocchi  
(Tradizionale tirolese/ Alpi- Svizzere)
- 7) Il trenino – Spaccazzocchi (rap)
- 8) “Caccia, Caccia la stregaccia” – Feniarco  
(A Cappella)
- 9) “ Cesenatico ... La città dei bambini “ - Spaccazzocchi
- 10) Inno Nazionale Italiano (Versione Integrale)

# AREE DI INTERVENTO

---

Le azioni didattiche sono state articolate nelle seguenti aree d'intervento:

- **COORDINAZIONE DEI MOVIMENTI:** esercizi ritmici atti a sviluppare il movimento e lo stimolo ad agire, cioè una serie di atteggiamenti più o meno coordinati in risposta alle sollecitazioni ritmiche da me fornite. Sono stati utilizzati strumenti a percussione quali il tamburo, i piattini, i legnetti, il triangolo, le maracas e materiali diversi (Strumentario Orff.)
- **LA FONAZIONE COME MOMENTO LIBERATORIO:** Ha permesso agli alunni di esprimersi senza condizionamenti, poiché la voce non è emessa soltanto sotto forma di espressione ben modulata o di canto, bensì anche sotto molti altri aspetti (giochi labiali, giochi con la lingua, inventare parole, produrre suoni e rumori, ecc.).
- **IL CANTO:** gli esercizi di canto sono stati brevi, frequenti, ma non assiduamente ripetitivi. Lo scopo del canto è di aiutare i bambini a esprimersi, a essere se stessi, a realizzarsi sia sul piano comportamentale sia su quello intellettuale e linguistico.
- **ORGANIZZAZIONE DEI SUONI E DEI RUMORI:** Giochi musicali per abituare gli alunni a una prima elementare riflessione critica sul fenomeno sonoro, sono stati sia liberi sia programmati.
- **L'ASCOLTO:** sono stati eseguiti giochi di preparazione all'ascolto per imparare progressivamente a sentire, ascoltare e intendere la musica, prima di passare a un ascolto vero e proprio, tenendo presente una certa gradualità nella proposta e un'animazione costante del fatto musicale, il quale non è stato mai assolutamente imposto mediante forzature.
- **USO DI ALCUNI STRUMENTI:** ciò allo scopo di stabilire un rapporto confidenziale con gli strumenti utilizzati e per comprenderne, attraverso l'esperienza attiva, una prima classificazione e le possibilità espressive.

# La valutazione intermedia

---

Il metodo di lavoro, basato sul collegamento tra gli elementi fondamentali della musica e la natura stessa dell'essere umano, ha consentito l'acquisizione più sicura dei concetti musicali proposti.

Con il passare del tempo e delle esperienze ho notato progressi concernenti la capacità di applicare il percorso orecchio-voce all'interno del quale sono implicite una prima azione di ascolto-memorizzazione e una seconda di esternazione, regolazione e gestione della vocalità parlata e cantata; maggiore competenza nella conoscenza e nell'uso di strumenti musicali e partitura ritmica; migliore disponibilità alla collaborazione con i compagni.

La valutazione dell'acquisizione di contenuti, abilità e competenze (anche relative all'uso di strumenti) è avvenuta con l'osservazione diretta, corrispondente agli obiettivi presi in considerazione. Si è visto ancora una volta che ... **“se faccio, ricordo”**, cioè che lo **sperimentare è alla base dell'imparare**.

Sicuramente l'esperienza ha consentito di usare consapevolmente la voce, per evidenziarne elementi e caratteristiche, attraverso l'esperienza concreta e operativa, di avviare alla lettura con esempi pratici di partiture ritmiche elementari, di conoscere l'uso di strumenti musicali in base alle loro caratteristiche, di trarre conoscenze e di acquisire modalità d'indagine, di usare consapevolmente la rappresentazione grafica musicale.

# La valutazione finale.

---

Il progetto” **Educazione alla cittadinanza e musica... Il piacere di cantare insieme** ” si è rivelato senz’altro un valido ancoraggio per lo sviluppo di un’attitudine musicale verso la musica che nella scuola primaria può e deve essere favorita in quanto:

- ha privilegiato l’apprendimento attivo, sperimentale, laboratoriale;
- Ha favorito l’integrazione e la socializzazione degli alunni stranieri;
- Ha potenziato l’apprendimento della lingua come L2;
- Ha conseguito il raggiungimento degli **obiettivi disciplinari e formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali** ed ha avuto un’efficace ricaduta sulla pratica didattica relativa alla musica;
- Ha realizzato la **personalizzazione dell’apprendimento**, infatti, ogni alunno diventa protagonista del proprio processo di conoscenza;
- Ha puntato a rendere concreto l’**orientamento disciplinare**: “Solo se provo, so se una cosa mi piace...”.
- Ha incontrato il **gradimento degli alunni** che hanno avuto modo di assimilare i concetti propri della disciplina attraverso attività coinvolgenti, interessanti, varie;
- Ha avuto consenso da parte dei genitori.